nel giusto, non possiamo non difendere una Giunta che sta operando bene e sicu- ogni fondatezza. Un Amministrazione che ha dilapidato, senza alcuna oculatezza ancora tanto altro da sottolineare contro attacchi infon- amministrare».

ACRI Molte, però, vengono recapitate con i tempi di pagamento scaduti

Tasse, stangata alle famiglie

In questi giorni stanno arrivando le cartelle su acqua, rifiuti e Imu

di PIERO CIRINO

ACRI – Le vibrate proteste dei commercianti contro un livello di tassazione insostenibile ha acceso i riflettori anche sul carico fiscale che grava sulle famiglie. L'attenzione è resa ancora più marcata da alcune incongruenze che nascono nelle cartelle dei tributi. Negli ultimi quindici giorni dell'anno gli acresi hanno avuto ben quattro scadenze che si riferiscono a tributi comunali: Tasi, Imu, Tari e Servizio Idrico Integrato. Di queste, tre avevano l'unica data del 16 dicembre. Al di là dell'ingorgo creato dalle scadenze ravvicinate, vi sono problemi legati agli importi dei consumi, con uffici comunali letteralmente presi d'assalto.

Il sindaco Nicola Tenuta ha spiegato a più riprese che la situazione finanziaria del Comune, che danza pericolosamente tra dissesto e predissesto, ha imposto di alzare al massimo le aliquote. Per quanto riguarda l'acqua, al di là dei consumi effettivi, la quota minima raggiunge vette piuttosto alte e molti hanno disattivato i contatori "di servizio". In questi giorni la polemica riguarda la Tari, cioè il tributo sulla raccolta dei rifiuti. Intanto anche la consegna delle cartelle, affidata a un servizio privato, non è stata esente da critiche. Tuttavia sono gli importi a generare allarme. Nel calcolarli non è stato tenuto conto di alcuni fattori e questo ha permesso che la stessa famiglia, solo per fare un esempio, possa aver ricevuto una cartella superiore nella propria casa in Sila, dove magari trascorre una settimana l'anno, piuttosto che nella residenza abituale in città. Ancora, chi vive fuori dai confini comunali e magari viene ad Acri solo per le ferie estive, si è visto recapitare importi prossimi ai quattrocento euro. Insomma non si è tenuto conto della effettiva produzione di rifiuti, anche perché il medesimo nucleo familiare non può contemporaneamente abitare ad Acri e in Sila, sempre per seguire gli esempi che rendono meglio il concetto. C'è poi la questione legata alle scadenze. Le cartelle vengono distribuite in questi giorni e non tutti ancora le hanno ricevute. Chi vuole pagare seguendo le date indicate dal Comune si accorge che la Tari, nel suo importo complessivo o nella prima rata, andava pagata il 16 dicembre scorso, cioè un mese fa.Sono troppe le cose che non tornano e, dopo quello delle partite Iva, che hanno costituito un comitato, è verosimile che si apra un fronte anche delle famiglie.

Il Municipio di Acri

AMBIENTE

Uccisa cicogna

UNO splendido esemplare di cicogna bianca è morto a Malito per le ferite causate da ripetuti colpi di arma da fuoco. A nulla è valso un intervento chirurgico finalizzato alla ricomposizione di una frattura di una zampa inferiore. Secondo gli esperti, il volatile aveva almeno altri dieci pallini conficcati in varie parti del corpo. Un episodio denunciato con forza dal Cipr, il Comitato Italiano per la Protezione degli Uccelli Rapaci, che in un comunicato a firma del presidente Mauro Tripepi

ROGGIANO GRAVINA Il capogruppo di minoranza contes

«L'ultima seduta del Consigli

di ALBERTO VOLPE

ROGGIANO GRAVINA – Si torna a parlare del consiglio comunale tenutosi a fine anno. A sollevare il problema, relativamente alla regolarità di quella seduta, è il capogruppo della minoranza, De Maio, unitamente al consigliere subentrante il dimissionario Francesco Merenda. I destinatari del formale atto istituzionale, firmato dal neo consigliere, Giuseppe D'Agostino, oltre che dal capo gruppo di opposizione, sono il sindaco Iacone e il presidente del consiglio comunale, Arturo Lauria, questi come garante della regolarità degli atti che l'assemblea volta per volta è chiamato a discutere. Dunque, i due firmatari della missiva parlano di nullità delle delibere e di irritualità della composizione di quell'organo deliberante. Cosa era ,in effetti, avvenuto ? Nel fare la cronistoria della seduta del 19 dicembre scorso, De Maio e D'Agostino richiamano che "come previsto dalla normativa vigente, in caso di dimissioni di un consigliere, si deve procedere alla surroga del dimissionario con il primo dei non eletti della lista di riferimento, con- sentendo ,contest st'ultimo di part consiliari". L'asse provvedeva ad inv visto, anticipand Ma non avveniva composizione" de siglieri assegnat ne. E non già pe mo dei non eletti è stato notificat convocazione de nale" al subentr tuttavia l'assem suoi lavori, appr do secondo il pr